

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia				
5	La Sicilia	12/09/2018	<i>SI' ALL'IGP PER IL LIMONE ETNEO E ADESSO SI PUNTA ALLA SVOLTA SUI MERCATI (A.Seminara)</i>	2
5	La Sicilia	08/09/2018	<i>IL DISTRETTO: "A MAZARA CONFRONTO CON I COMPETITORS DEL MAGHREB"</i>	3
	Vendingnews.it	04/09/2018	<i>SUCCO DI ARANCIA ROSSA. SI CHIEDE LA MODIFICA DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA</i>	4
20	Terra e' Vita	31/08/2018	<i>REGIONI SUD</i>	6

Sì all'Igp per il limone etneo e adesso si punta alla svolta sui mercati

ANGELA SEMINARA

ACIREALE. Il "limone dell'Etna" supera l'ultimo step relativo alla fase istruttoria per il riconoscimento nella categoria I.g.p.e, si prepara per l'iscrizione all'albo della comunità europea.

La certificazione Igp del limone dell'Etna che conta circa 2000 gli ettari coltivati nella zona, potrebbe dare una forte spinta economica non solo ad Acireale, ma anche ai comuni che ricadono nella fascia ionica. Consentirebbe di avviare la commercializzazione del prodotto, inserendolo in alcune importanti catene, produrre azioni mirate volte alla promozione commerciale del prodotto e del territorio, puntando sull'alta qualità legata alla purezza dell'ambiente, dove la pianta vive e si sviluppa.

«L'iscrizione all'albo comunitario di un prodotto, per un territorio può significare tutto, ma può significare nulla - dice la dottoressa Lauretta Maddotto funzionario del Ministero alle

Politiche Agricole che insieme al dr. Nunziato Giovanni di Bartolomeo hanno dato lettura del disciplinare di produzione. - Una volta avuto il marchio la responsabilità dei produttori è affidata ai controlli».

«È importante che i comuni dove si produce questo agrume si associno: dice Federica Argentati presidente del distretto produttivo Agrumi di Sicilia - adesso deve essere un intero territorio che deve crederci, a partire dagli enti locali. L'importanza di un riconoscimento igp è fondamentale in un momento in cui si parla tanto di tracciabilità, significa valorizzazione del prodotto e del territorio. L'associazione ha lavorato bene, mi auguro adesso si faccia velocemente»

Con la riunione di pubblico accertamento svoltasi ieri a Palazzo di Città ad Acireale, si conclude la parte più complicata di un iter iniziato nel 2014. Adesso si dovranno solo attendere 30 giorni per la pubblicazione del disciplinare di produzione nella Gazzetta Ufficiale e circa sei mesi per iscrivere il prodotto nell'albo comunitario.

«E una grande rivincita, una soddisfazione tutta acese: commenta Renato Maugeri presidente dell'associazione Limone dell'Etna - Il territorio ionico è vasto e tutti i terreni che coltivano i limoni in questo territorio avranno il diritto di vantarsi del marchio igp. Non voglio sembrare troppo ottimista, ma la ripresa si vede, un ettaro oggi può produrre dai 30 ai 40 mila euro di fatturato, con costi intorno a 10 mila euro, il marchio farà aumentare la commercializzazione. Abbiamo le aziende della zona operative, fornite di acqua, luce, strade e magazzini. Bisogna solo reimpiantare le piante»

Alla riunione di ieri erano presenti, l'assessore regionale alle politiche Agricole Edi Bandiera, il direttore regionale Carmelo Frittitta, l'ex assessore Antonello Cracolici, il sindaco di Acireale Stefano Ali, i sindaci e i rappresentanti dei comuni di: Acì Bonaccorsi, Acì Castello, Acì Catena, Acì Sant'Antonio, Acireale, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Mascali, Piedimonte Etneo, Riposto, Santa Venerina, San Gregorio di Catania, Valverde, Zafferana Etnea.



L'incontro di Acireale sul limone dell'Etna (foto Fabio Consoli)

Completato questo passaggio con il ministero, per chiudere l'iter si attende l'iscrizione all'albo della comunità europea



In programma il 6 ottobre

Il Distretto: «A Mazara confronto con i competitors del Maghreb»

CATANIA. Sul tema dell'import/export di arance, limoni e mandarini anche il Distretto Agrumi di Sicilia da tempo focalizza l'attenzione della filiera agrumicola. «Quello delle importazioni dall'estero – afferma Federica Argentati, presidente del Distretto – è un fronte aperto già da tempo. Il 6 ottobre, non a caso all'interno della manifestazione Blue Sea Land di Mazara del Vallo, città che è una porta d'accesso in Europa dal Maghreb, il Distretto organizza il seminario "I paesi emergenti, competitors della filiera agrumicola siciliana". Un seminario già programmato da più di un anno nell'ambito del progetto Social Farming 2.0, realizzato con Alta Scuola Arces e con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation, a cui prenderanno parte anche rappresentanti delle istituzioni dei paesi nordafricani». Sarà un'interessante occasione di confronto diretto. Ma sul fronte dell'export, aggiunge Argentati, "non dobbiamo dimenticare le difficoltà e i rigidi protocolli imposti ai nostri produttori per poter esportare in Cina, mentre in Europa e in Italia i prodotti esteri entrano facilmente". Per mandare in Cina le nostre arance rosse, infatti, si aspetta ancora il via libero al trasporto aereo.



VENDING
Il portale della distribuzione automatica



luce zero
anywhere, anytime



rheavendors group

Home > Il Vending > NOTIZIE > Archivio > **VendingTV** > **Rivista** > Annunci > **Vending Newsletter** > Shop > Contatti

Horeca > 0 Items

BREAKING NEWS 0

PRODOTTI San Carlo Break: il nuovo snack per la merenda perfetta 0

ATTUALITÀ ITALIA Crollo ponte Morandi. La protesta d

Home > Italia > Norme e Leggi > Succo di arancia rossa. Si chiede la modifica della Direttiva comunitaria



Cerca qui

Cerca

www.worldtradedisplay.com

Triestespresso
9th EDITION
expo
OCTOBER
25-27 | 2018
Trieste, Italy

SANBENEDETTO
The
ZERO
ZUCCHERO

Sistema di pagamento
BRAVO executive/mdb



VENDING



Succo di arancia rossa. Si chiede la modifica della Direttiva comunitaria

04-09-2018 – Il **Distretto Agrumi di Sicilia** combatte da tempo affinché venga tutelata la produzione siciliana di arance e, in particolare, di arance rosse trasformate in succo, chiedendo che venga modificata la **Direttiva comunitaria** in materia. Secondo i rappresentanti del Distretto, troppo spesso il consumatore viene ingannato da diciture non corrette poiché viene indicato come arancia rossa anche il contenuto di **succhi ricavati dall'arancia bionda, sottoposta ad un processo di ripigmentazione con il colorante E 120** che dà al succo il caratteristico colore "rosso cocciniglia".

Si tratta, quindi, di una bevanda non ricavata dalla spremitura di arance rosse di Sicilia, bensì di arance di altra qualità, nella maggior parte dei casi non siciliane, ma importate da altri Paesi comunitari, come la Spagna, o addirittura extra comunitari come il Brasile. A tutela del prodotto e dei produttori siciliani si è mosso l'**assessore all'agricoltura Edy Bandiera**, il quale è riuscito a far approvare, dapprima in Commissione nazionale Politiche Agricole e successivamente in Conferenza Stato Regioni, la proposta di modifica della **direttiva comunitaria in materia di succhi di frutta** e altri prodotti analoghi. La Regione Sicilia ha chiesto e ottenuto l'intervento del Governo nazionale per far approvare dall'Unione Europea la modifica della denominazione dei succhi di frutta.

L'assessore ha precisato che *"è stato chiesto che nella Direttiva 2001/112/Ce venga inserito la denominazione specifica "arancia rossa" per le bevande ottenute utilizzando esclusivamente succo da varietà pigmentate con un contenuto di antocianine superiore a 60 mg/l.... Con l' inserimento di questa definizione dovrà essere*

ANNUNCI DI

VendingMarket.e
YOUR VENDING MEGASTOR

Rossocrema srl, società del GRUPPO COCCIONE, leader in Abruzzo per la ristorazione a mezzo distri...

Addetto al rifornimento distributori automatici

Azienda nel settore del Vending cerca figura per attività di rifornimento e manutenzione distribu...

Tirocinio: Assistente Junior Logistica

Buonristoro Bonci srl, azienda di somministrazione alimenti con distributori automatici, in colla...

Distributore automatico Self service h24

Ottimo affare! DISTRIBUTORE AUTOMATICO

invece necessariamente presente il succo di arance rosse nelle percentuali previste dalla legge, con vantaggi per tutta la filiera.”

E mentre il Governo nazionale si confronta con l'Unione Europea, il Distretto degli Agrumi, supportato dalla Regione Sicilia, continua la sua battaglia a sostegno dell'origine del prodotto, degli imprenditori del settore e degli interessi del consumatore.



« Precedente

CONFIDA. Corso Facebook per la promozione dell'azienda

Il prossimo »

Crollo ponte Morandi. La protesta delle imprese (anche del Vending)

Tags [• agrumi](#) [• arance di Sicilia](#) [• arancia](#) [• arancia rossa](#) [• direttiva](#) [• direttiva comunitaria](#) [• Distretto Agrumi di Sicilia](#) [• regione Sicilia](#) [• succhi](#) [• succo](#)

Categoria [• Norme e Leggi](#)

Condividi questo post:



AUTORE



Redazione 4856 posts

[Visualizza tutti i post di questo autore →](#)

VENDING

POTREBBE PIACERTI ANCHE



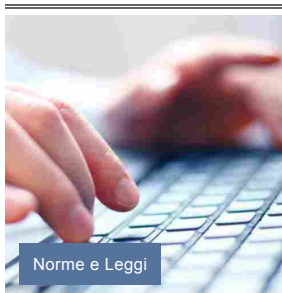
Approvato l'iperammortamento per i distributori automatici

24-05-2018 – Con la Circolare 177355 del 23 maggio 2018 il Ministero



Rottamazione cartelle relative ai tributi locali

30-05-2017 – Nell'ambito degli emendamenti approvati la scorsa settimana in relazione alla manovrina



Al via le domande per il credito d'imposta per il Sud

11-04-2016 – È stato da poco approvato il modello che le imprese potranno utilizzare per inviare

GUARDA TUTTE LE INTERVISTE SU



PRODOTTI



San Carlo Break: il nuovo snack per la merenda perfetta

04/09/2018 0



Powerade Active Zero: gusto limone e zero zuccheri per gli sportivi

03/08/2018 0



La OptiBean Touch di ANIMO in nomination al German Design Award 2019

02/08/2018 0



Napa Hills: tutte le proprietà benefiche del vino, senza alcool

27/07/2018 0



Nuovi gusti per Vitermine Cocco Drink de L'Angelica

26/07/2018 0



Fanta e Sprite in edizione limitata per l'estate

26/07/2018 0



Melinda Melamangio di Chini: rondelle e bastoncini in un packaging riciclabile

25/07/2018 0



BeviRiso: il riso bio diventa la bevanda dell'estate

24/07/2018 0



Crane Payment Innovations™ (CPI) introduce sul mercato CPI eChoice™

24/07/2018 0

IL CAFFÈ



Mekspresso: il computer che fa il caffè è realtà

04/09/2018 0



Il nuovo spot della campagna di Bazzara Espresso "Per chi sa scegliere"

03/08/2018 0



Caffè Gioia vola in Perù alla ricerca di Specialty Coffee

03/08/2018 0



Tributo a Palermo di Nespresso: torna la limited edition dal gusto speziato

02/08/2018 0



Jacobs Douwe Egbert lancia un progetto in Vietnam

31/07/2018 0



Qualità, brand, digitale: i driver della crescita del comparto del caffè

30/07/2018 0

REGIONI

SUD

SICILIA

Tristeza, ecco i Fondi per gli agrumeti

Agrumeti morti dopo essere stati colpiti dal virus Tristeza



Publicato il bando della misura 5.2 del Psr Sicilia per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Un intervento molto atteso, in particolare dagli agricoltori interessati a ripristinare gli impianti danneggiati dal *Citrus tristeza virus* (CTV) per gli agrumi, o da altre fitopatie, quali il colpo di fuoco batterico di *Erwinia amylovora* su pomacee e il *Plum pox virus* (PPV) su drupacee.

Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili per importi compresi tra 10mila e 400mila euro per le avversità abiotiche e tra 6mila e 150mila per i progetti riguardanti le fitopatie con una dotazione di 7,5 milioni. Un bando, secondo l'assessore regionale all'Agricoltura **Edy Bandiera**, che vorrebbe recuperare il tempo perduto a inizio programmazione e dare risposta alle urgenze dell'agricoltura siciliana.

Secondo il presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Federica Argentati**, la misura è un segnale importante, anche se la lentezza con cui è stata affrontata la situazione ha determinato un ingrandimento della problematica fino a situazioni molto preoccupanti. Si auspica un'accessibilità alla misura tale da poter alleviare gli oneri per gli imprenditori e che si solleciti, a livello nazionale, il Piano di Settore che potrebbe contribuire a dare una strategia complessiva al comparto.

D'accordo sull'opportunità dell'intervento, anche se tardivo e non cospicuo in termini

di dotazione finanziaria, anche **Alessandra Gentile**, ordinario di arboricoltura generale e coltivazioni arboree all'Università degli Studi di Catania. «Chi aveva la possibilità – afferma Gentile – ha già estirpato e reimpiantato. Questo bando è comunque un'occasione, sebbene consenta interventi su superfici estremamente ridotte rispetto a quelle che avrebbero bisogno di ripristino».

Il costo di reimpianto di un agrumeto è di circa 14-15mila euro, la superficie da riconvertire è di 40-45mila ettari: la somma messa a disposizione serve per ripristinarne appena 540.

Marianna Martorana

I numeri del bando

75 i milioni a disposizione degli agrumicoltori

100% delle spese ammissibili il rimborso erogabile

1,2% della superficie colpita è ripristinabile con i Fondi

PUGLIA

Borsa merci di Foggia, tutto pronto per la Cun

La borsa merci della Camera di commercio ha il suo primo regolamento. Dopo la trasformazione della vecchia commissione Prezzi (già varata e approvata dal ministero), è stato compiuto un altro passo di avvicinamento alla Cun. Senza borsa merci, infatti, Foggia non potrebbe ospitare la Commissione unica nazionale sul duro, candidatura proposta dalle associazioni agricole e sponsorizzata dalla Regione che deve vedersela con Bologna.

Il dato politico interessante è che Grano salus oggi cerchi in tutti i modi di



bloccare quella stessa commissione che domani dovrà tramutarsi in una commissione di valutazione imparziale sul prezzo del grano duro e senza più condizionamenti di questa o quella categoria in danno degli agricoltori. Intanto il secondo ricorso al Tar, con cui si chiedeva la sospensione sulle attività delle borse merci, è stato respinto. La borsa merci dovrà andare avanti così com'è, piaccia o no agli operatori. Il Tar si pronuncerà solo il 4 marzo 2019, forse a quel punto potrebbe essere già stata istituita la Cun. Tuttavia i tempi incerti della sua istituzione oggi non incoraggiano all'ottimismo, e dunque l'attuale commissione potrebbe lavorare "sine die". Il presidente **Fabio Porreca** su questo è stato esplicito: «Non impiegheremo risorse della Camera di commercio se prima non c'è la sicurezza che sarà Foggia a ospitare la Cun».

Domenico Cicolella

SICILIA

Agosto con pioggia e Freddo, allarme per la vendemmia

Troppa pioggia e temperature più basse della media. In Sicilia, ma anche in Puglia e Calabria, il meteo sta condizionando in maniera pesante la vendemmia. Nell'isola, il Trapanese e la parte occidentale sono le zone più a rischio. A lanciare l'allarme è **Attilio Scienza**, ordinario di Viticoltura presso l'Università degli Studi di Milano. «Di solito tra luglio e agosto le giornate di scirocco danno un forte contributo a far maturare le uve e il grado zuccherino ne beneficia – spiega – quest'anno praticamente non c'è stato scirocco, solo tanta umidità e molta peronospora già in primavera». I report meteo dicono che ad agosto i giorni di pioggia sono aumentati di dieci volte rispetto al 2017, con temperature medie più basse di uno o due gradi. «Penso al Nero d'Avola, un'uva che teme molto la pioggia – osserva il docente – la buccia sottile la espone all'acqua. La situazione resta complicata, soprattutto per chi in questi giorni era già pronto per la raccolta».

T.V.